



COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DETERMINAZIONE N. 8 del 26/03/2026

AREA FINANZIARIA

Oggetto: DETERMINA DI LIQUIDAZIONE -C.N.L. PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI 23 FEBBRAIO 2026 - TRIENNIO 2022-2024 - LIQUIDAZIONE DEGLI EMOLUMENTI ARRETRATI

**PARERE REGOLARITÀ
TECNICA**
(Art.49 T.U. n.267)
Favorevole
F.to (Dott. Francesco Pesci)

**COPERTURA
FINANZIARIA**
(Art. 49 T.U. 267)
Favorevole
F.to Dott. Francesco Pesci

Il Responsabile del settore
F.to (Dott. Francesco Pesci)

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal 24/04/2026 al 09/05/2026 al n. 67 del Registro delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO
F.to

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto N.2 del 13/01/2026 di conferimento dell'incarico di responsabile del servizio;

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunitario n.14 in data 29/12/2025 esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

- con delibera di Consiglio comunitario n.15 in data 29/12/2025 esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziari 2026-2028;

Rilevato che in data 23 febbraio 2026 è stato definitivamente sottoscritto il C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024;

Considerato che dal 2016 la contabilità armonizzata ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ha funzione autorizzatoria per tutti i Comuni;

Richiamato l'allegato 1 al D.P.C.M. del 28/12/2011 in forza del quale l'impegno è imputato nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza e quindi diviene esigibile;

Richiamato altresì l'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. a), 1° capoverso, il quale prevede che l'imputazione dell'impegno per gli adeguamenti contrattuali avviene nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici;

Visto il TUEL ed in particolare gli artt. 107 e 183;

Rilevato che, come previsto dall'art. 2, comma 3, di tale accordo, gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico devono essere applicati entro 30 giorni dalla data di stipulazione dello stesso;

Visti gli articoli n. 56 e 57 del medesimo C.C.N.L., i quali prevedono gli incrementi degli stipendi tabellari, le relative decorrenze e ne disciplinano i relativi effetti;

Rilevato che gli incrementi stipendiali di cui all'art. 56 del CCNL devono intendersi comprensivi dell'anticipazione di cui all'art. 47-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 corrisposta ai sensi dell'art. 1, comma 609 della legge n. 234/2021, come rideterminata, a decorrere dall'1/1/2024, ai sensi dell'art. 1, comma 28 della legge n. 213/2023 (IVC 2022);

Considerato che l'importo dell'IVC 2025, prevista dall'art. 1, comma 128, 2° periodo, della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025) e corrisposta al personale interessato a decorrere dal 1° aprile 2025, è stato calcolato provvisoriamente sulla base degli stipendi previsti dal CCNL 2019-2021 e che, come precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato nell'apposita sezione presente sul proprio sito internet istituzionale, i rispettivi importi devono essere rideterminati all'atto dell'entrata in vigore del CCNL 2022-2024 sulla base dei nuovi stipendi;

Considerato altresì che a decorrere dal 1° gennaio 2026 (1° gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione dell'Ipotesi di CCNL 2022-2024), quota parte dell'indennità di comparto di cui all'art. 33 del CCNL del 22/01/2004 viene conglobata nello stipendio tabellare, come previsto dall'art. 60 del CCNL 23/02/2026, nelle misure indicate nella tabella C, colonna 2 e colonna 3, dello stesso CCNL;

Preso atto che, con la stessa decorrenza 1° gennaio 2026, la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 sarà definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C, computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento, senza generare alcun effetto sul limite al trattamento economico accessorio del personale ex art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

Rilevato altresì che, per effetto del conglobamento di cui sopra, a decorrere dalla medesima data, gli stipendi tabellari sono rideterminati nelle misure di cui alla tabella B, colonna 2, del CCNL e gli importi mensili della indennità di comparto, con finanziamento a carico del Fondo risorse decentrate, sono rideterminati come indicato nella tabella C, colonna 4, del CCNL;

Considerato che, a seguito di tale incremento stipendiale, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2026, l'IVC 2025 di cui all'art. 1, comma 128, 2° periodo, della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), deve essere ulteriormente ricalcolata;

Rilevato, pertanto, di dover riconoscere al personale interessato:

- gli arretrati stipendiali per gli adeguamenti contrattuali relativi agli anni 2024 e 2025, nonché per i mesi di gennaio e febbraio 2026, al netto dell'IVC 2022 già corrisposta, oltre alla differenza dell'IVC 2025 per il periodo da aprile 2025 a febbraio 2026, per effetto del ricalcolo della stessa sui nuovi stipendi tabellari previsti dal CCNL 2022-2024;

- i nuovi stipendi tabellari a partire dal mese di marzo 2026, calcolati sulla base degli adeguamenti dall'1/01/2026 (tabella B, colonna 2, CCNL 23/02/2026), oltre all'IVC 2025 ricalcolata, sempre dall'1/01/2026, sui tali nuovi stipendi tabellari;

D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento al personale interessato degli adeguamenti contrattuali con relativi arretrati relativi agli anni 2024 e 2025, nonché della differenza dell'IVC 2025 per il periodo da aprile 2025 a dicembre 2025, come risulta dagli allegati prospetti individuali che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che gli arretrati di cui al punto 1 sono soggetti a tassazione separata (Agenzia delle Entrate, risposta n. 243 del 13/04/2021);
3. di dare atto che l'IVC 2025 ex 1, comma 128, 2° periodo, della L. n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), per effetto del ricalcolo della stessa dal 1° gennaio 2026 sui nuovi stipendi tabellari con parte dell'indennità di comparto conglobata, ai sensi dell'art. 60 del CCNL 2022-2024, è rideterminata negli importi riportati negli allegati prospetti, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di imputare la spesa derivante dall'applicazione del presente atto sui vari capitoli di bilancio degli anni 2026-2027-2028 relativi alla corresponsione del trattamento economico stipendiale al personale dipendente;
5. Trasmettere il presente atto al servizio finanziario per gli adempimenti di competenza.

*Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Francesco Pesci*

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993